Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno IV N.° 51

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 20 Dicembre 1903.

Morto Luigi Windthorst, fu proclamato capo dei deputati cattolici in Germania l'avvocato Ernesto Lieber, del quale vi presentiamo oggi la dignitosa figura.

Ernesto Lieber era nato a Camberg il 16 novembre 1838, ed era ritenuto uno dei più valenti avvocati della Germania. Non fu congresso di cattolici, non fu discussione importante al Parlamento germanico o alla Camera di Prussia, senza che si fosse fatta sentire la voce di Ernesto Lieber a difesa della religione e del Papato e a protezione dei cattolici e degli operai. — A trentadue anni cominciò la sua vita politica, essendo stato eletto deputato la prima volta nel 1870; e vi restò fino alla sua morte, avvenuta il 31 marzo 1902.

Cattolico di mente e di cuore veniva spesso in pellegrinaggio a Roma, dove riceveva ai piedi del Papa quel fuoco di fede e di coraggio che poi riportava tra i suoi fratelli di Germania. Leone XIII lo aveva nominato commendatore dell'Ordine Piano.

Sulla sua tomba deponiamo oggi il fiore della riconoscenza per averci dato l'esempio della franchezza e della fortezza nel professarci cattolici, col Papa e pel Papa!

Fate presto a abbonarvi al «PICCOLO CROCIATO» per concorrere al premio delle due manze, stimate Lire 300!

Fatevi elettori

Col giorno 15 del corrente mese è cominciato il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali. Bene, quale deve essere il primo dovere di ogni cattolico di azione? Deve essere quello di farsi elettore. Avere diritto alla *scheda* è avere diritto di adoperare un'arma, che più di ogni altra fa paura ai nostri nemici.

Perciò, voi tutti che avete passati i venti un anno di età, vedete se avete diritto di essere elettori. E come lo potete sapere? Col presentarvi dal vostro parroco o da qualunque persona istruita e domandare se avete o no tale diritto.

Intanto sappiate che se siete stati soldati, se voi o la vostra famiglia paga tasse, prediali, affitti, già potete ritenere di avere diritto di essere elettori. E questo basta per muovervi a domandare spiegazioni a chi può darvele.

Da bravi dunque e non perdete tempo. Fatevi elettori!

IN POLITICA

ITALIA. — Le sedute della Camera procedono senza incidenti. Si tratta dell'approvazione dei bilanci: e questi che dovrebbero più d'ogni altra cosa tenere occupati i deputati, passano invece fra la generale disattenzione. Difatt, cinquanta, trenta e anche dieci deputati presenziano le sedute! E' una vera vergogna. Essi vanno al Parlamento solo quando si tratta di far rumori.

FRANCIA. — In Francia continua la guerra religiosa contro i frati e le monache. Il governo presenta adesso una legge per proibire l'insegnamento anche alle Congregazioni che prima avevano il permesso. I massoni vogliono a ogni costo scristianizzare la Francia; mentre i delitti crescono, la immoralità è spaventosa, e i debiti della Nazione sono enormi. Continuando così la Francia va verso la perdizione.

AUSTRIA. — L'Austria continua tra le solite crisi. L'imperatore ha parlato l'altro giorno alle Delegazioni e ha constato, dopo ricordata la morte di Papa Leone XIII verso cui aveva grande venerazione, che l'Austria si è assicurata la pace con le altre potenze, ma disse che bisogna conservarla anche nell'interno. E perciò si raccomandò ai Delegati. Sarà difficile del resto che venga in ciò obbedito.

SPAGNA. — Grande entusiasmo ha portato la visita del giovine re di Spagna al re di Portogallo. Questa visita consolida l'amicizia tra i popoli, che si spera abbiano da camminare sempre più verso il loro risorgimento economico. Lo stesso cambiamento del governo di Spagna fa ciò presagire.

RUSSIA. — L'Europa e gli Stati Uniti stanno ancora in aspettativa per la guerra che dovrebbe scoppiare tra la Russia e il Giappone. Pare peraltro che lo Czar non voglia la guerra. Certo è che si fa di tutto per evitarla.

SERBIA. — E' il regno dove l'11 giugno vennero massacrati il re Alessandro e la regina Draga. Il successore Pietro I peraltro sta male su quel trono di sangue: egli è in mano di assassini che minacciano di uccidere anche lui. Le potenze intanto domandano che egli allontani dalla Corte, dall'esercito e dagli uffici gli assassini; ma questi non vogliono andarsene, e il re non sa che partito prendere. Pare anzi voglia rinunziare al trono in favore di suo figlio.

GERMANIA. — Non si sa ancora nulla di certo sulla malattia dell'imperatore Guglielmo: chi dice che è guarito; chi dice che non guarirà più, perchè è colpito da un cancro. Egli peraltro riceve in udienza ed esce a passeggio.

In una delle ultime sedute del Parlamento germanico il ministro Bülow ha dato al socialista Bebel una lavata di capo, che è stata plaudita da tutta Europa. Proprio se la meritava.

Le associazioni agricole nel Belgio

Queste associazioni hanno tre caratteri essenziali: la rapidità, la intensità, la confessionalità. Le riportiamo qui, perchè ci sia dato emulare i nostri fratelli del Belgio.

Leghe agricole: nel 1897 numero 500, nel 1901 n. 776 — Società per acquisti collettivi: nel 1895 n. 337, nel 1901 n. 780 — Casse rurali: nel 1894 n. 4, nel 1901 n. 286 — Assicuraz. bestiame nel 1896 n. 353, nel 1901 n. 729 — Sindac. allev. bestiame: nel 1897 n. 75, nel 1901 n. 812 — Latterie cooperative: nel 1895 n. 69, nel 1901 n. 459 — Società agricole: nel 1902 n. 245 — Società avicole: nel 1902 n. 54 — Società orticole: nel 1902 n. 133.

E tutti questi istituti agricoli in numero di 3774, se risaliamo alle loro origini, troviamo che si sono formati in una diecina di anni.

E va notato altresì che queste associazioni sono raggruppate in 7 federazioni provinciali rispettose di una larga autonomia. Quanto poi alla terza nota caratteristica, la confessionalità, essa è precisa e recisa, non ci sono mutualità, nè ipocrisie, sono veramente e realmente cattoliche, tanto che i socialisti, i quali stimavano poter far breccia nelle campagne han dovuto ritirarsi perchè arrivati in ritardo, troppo in ritardo, spendendo indarno grosse somme e sprecando fatiche.

E mercè l'organizzazione agricola si è «migliorato i sistemi di cultura, elevata per qualità e quantità la produzione, dato un incremento straordinario alle industrie agricole, rialzati i salari e verificate le sorgenti del benessere economico e rurale delle popolazioni rurali».

La Regina Alessandra in pericolo d'essere bruciata

L'altro giorno è scoppiato un incendio nel Castello di Sandringham nella camera di una damigella di corte situata sotto quella della Regina. Appena informata, la Regina dovette fuggire in altra stanza in veste da camera. Poco dopo il pavimento crollò.

Sul fatto che minacciava davvero riuscir tragico, i giornali recano i seguenti particolari:

Il fuoco manifestatosi alla villa reale di Sandringham distrusse completamente la camera da letto ove dormiva la Regina Alessandra. La Regina deve la salvezza alla pronta azione della damigella d'onore miss Charlotte Knollys, che occupava la stanza sovrastante. Ella si svegliò causa il fumo che le aveva invasa la camera e, indossava una veste da camera si precipitò al piano inferiore e svegliò la Regina. Erano appena uscite sul pianerottolo, che il soffitto della stanza si sfasciò coprendo di macerie il letto della Regina.

L'intero castello fu subito sottosopra, e in preda a grande costernazione. Fortunatamente esiste ivi un servizio di pompieri bene organizzato, sicchè pochi minuti dopo l'allarme, le pompe entrarono in funzione sotto gli ordini dello stesso segretario della Regina. I pompieri riuscirono a confinare l'incendio nelle due stanze.

Anche la Regina e miss Knollys, malgrado l'ora mattutina, rimasero sul posto a osservare i lavori di estinzione. I maggiori danni vennero cagionati dall'acqua delle pompe; però si limitano a poche migliaia di franchi.

Si attribuisce la causa dell'incendio alla combustione del filo elettrico che correva lungo il soffitto della stanza della Regina.

Re Edoardo si trovava al castello ai Elveden, ospite di lord Iveagh. La Regina gli mandò un messaggero speciale rassicurandolo.

La notizia giunse a Londra, soltanto iersera tardi producendo vivissima impressione. Stamane i giornali pubblicano diffusi particolari accompagnati da articoli di congratulazione per lo scampato pericolo.

Caso pietoso.

Mentre che al cimitero di Bruxelles tumulavasi la salma di una signora, il padre e il marito di questa sono morti improvvisamente, il primo colpito da apoplessia, il secondo per rottura di aneurisma.

Dove si vuole - si fa

L'Adunanza diocesiana è stata; e in essa sono state prese molte deliberazioni. Ma di queste poche o nessuna si metteranno in pratica. Perchè? — Per le difficoltà; difficoltà qua, difficoltà là, difficoltà in questo, difficoltà in quello... Bene, volete che vi diciamo che dove *si vuol proprio fare* non vi sono difficoltà?

Eccovi Treviglio. Treviglio è un grosso paese come Pordenone, come Latisana, come Cividale, come Gemona, come S. Daniele ecc. Quindi difficoltà là, come nei paesi nostri nominati. Pure a Treviglio, in pochi anni, si sono fondate le seguenti istituzioni cattoliche:

1. *Il Comitato Parrochiale* dal 1889 con più di 700 soci che poi presero il nome di *Unione agricola* lasciando ad alcuni pochi l'ufficio di Comitato parrochiale.

2. *Società cattolica maschile di M. S.* fondata nel 1885 che conta 327 soci ed ha pagato in sussidi dalla sua fondazione la somma di L. 28,591,88 ha un capitale sociale di L. 6119,59.

3. *Società cattolica femminile di M. S.* sorse nell'anno 1886; conta attualmente 175 socie; ha un capitale di L. 14750.

4. *Società assicurazione bestiami.*

5. *Cassa rurale di prestiti* nel 1893. Da dodici soci è giunta ora a 454 con un movimento totale di cassa di L. 4,599,674,68.

Questa cassa diede man forte all'

6. *Unione rurale* per acquisti collettivi del valore di oltre 17 mila lire. Come pure gli

7. *Affitti collettivi* notissimi per ben 116 famiglie e per un valore di molte migliaia di lire. La società sta ora curandone riordinamento e ampliamento delle case di abitazione, promuove l'applicazione dei sistemi di agricoltura moderna, l'uso dei concimi, l'istruzione agraria con scuole serali e campi esperimentati ecc. Importantissimo l'elevamento morale e religioso che va così sviluppandosi tra quella popolazione: già vi si costituì un'oratorio femminile, ora si principierà un apposita scuola di lavoro, altre istituzioni andranno man mano formandosi.

8. *Circolo operaio* dal quale ebbero vita: — Una compagnia drammatica che si fa molto onore — il corpo musicale, banda S. Carlo, nel 1895 — e finalmente la biblioteca circolante Leone XIII che conta ormai 3000 volumi con 200 abbonati e ha una distribuzione annua sempre crescente che nello scorso anno sali a 7500 volumi.

9. *Unione operaia trevigliese* quale associazione professionale collo scopo generale di promuovere il miglioramento della classe operaia, tutelarne i diritti e gli interessi. Essa *ha la cassa depositi per affitti*. Di più ha ora una sezione femminile che conta 1376 socie. Ha inoltre il *consiglio di officina* che si raduna ogni mese.

10. *La società edificatrice di case operaie* si costituì solo due anni or sono: ha già costrutto 49 locali, tutti adibiti fin dal 1902 disponendo di un capitale di oltre 45'000 lire.

In quel fortunato paese che ha un clero attivo e venerando (e qui forse sta gran parte del segreto di sua prosperità) l'idea democratica cristiana si avanza quindi

calma e radiosa come una aurora di Maggio; è la divina alba cristiana..... avanti, avanti! dove si vuole — si fa.

Sbranata da una leonessa.

A Dessau, la domatrice Fischer, di 26 anni, si presentò in una gabbia dove erano rinchiusi dieci leoni ammaestrati.

Rifiutandosi uno di essi di saltare il cerchio, la domatrice lo colpì colla frusta.

La bestia inferocita si slanciò sulla donna, la atterrò e la uccise con una terribile zampata che le fece schizzare il cervello, poi la fece a brani.

L'intervento del domatore con una stanga di ferro riuscì a calmare gli altri leoni inferociti alla vista del sangue.

Grande fu il panico fra il pubblico. Alla terribile scena assistevano anche i bambini della povera domatrice.

IN GIRO PEL MONDO

Disordini a Mellaredo.

A Mellaredo, presso Padova, 40 carabinieri e uno squadrone di cavalleria accorsero da Padova in aiuto dell'usciere che eseguiva lo sfratto della famiglia Perosi e la chiusura della proprietà della signora Tabrisi. I popolani erano attendati attorno alla casa e si disponevano ad impedire l'effettuazione degli atti, ma la cavalleria appena giunta caricò la folla che era armata di forti bastoni disperdendola. Sotto una pioggerella che cadeva si effettuò il trasporto degli attrezzi e delle misere masserizie sfrattate.

Si eseguirono 12 arresti tra cui quello di una donna. Gli arrestati furono condotti a Padova.

Si trattava di un povero pazzo.

La sezione d'accusa di Torino, forte delle conclusioni peritali, ha assolto in istruttoria don Angelo Tognetti il quali uccise nel luglio u. s., a Locarno Sesia la propria fantesca. I periti hanno ritenuto, dopo l'esame psichiatrico, che egli era affetto da mania di persecuzione con propensione a delirii, e che il delitto suo dovette essere compiuto in un parossismo di quella sua malattia.

E ora bisognerebbe riportare le infamie dette dalla stampa socialista a carico di quel povero prete al tempo del delitto!.. servirebbe per conoscere ancora meglio il malanimo dei nostri nemici.

Sotto le macerie.

Sabato scorso 12 corrente, a Nogarè di Crocetta Trevisana, causa le pioggie continuate e l'impetuosità del vento, crollava la casa colonica di Giuseppe Boschieri seppellendo sette persone. Fattesi immediate ricerche fra le macerie, si estrassero il Boschieri, la moglie e quattro suoi figli gravemente feriti; un'altro figlio lattante fu trovato morto. I feriti furono trasportati all'Ospedale di Montebelluna.

I morti di fame.

Una statistica ufficiale constata che durante i primi undici mesi del corrente anno, a Londra trentaquattro persone sono morte di fame o di sfinimento per insufficiente nutrizione: è del numero anche un ministro della Chiesa anglicana.

E fin che esiste una società la quale lascia morire di fame l'uomo, non si può dire che sia una società civile.

Gli studenti moderni.

La *Patrie*, giornale parigino, dice che gli studenti del liceo *Tonsons de Sailly* deposero sabato una piccola bomba nel cortile, la quale scoppiava durante la ricreazione. Nessuna vittima. Si presero delle misure energiche per il ristabilimento della disciplina e dell'ordine.

Cento mila lire sparite.

Si ha da Taranto che la sede della Banca d'Italia a Lecce, mandò alla succursale di Taranto un pacco di valori per 100.000 lire che fu ricevuto la notte scorsa dall'impiegato ferroviario Miccalupi e deposto nella cassa forte che egli chiuse alla meglio con due linguette metalliche essendo guasta la chiave. Stamane il pacco non fu trovato quando l'impiegato andò alle 7.30 per consegnarlo al direttore della Banca.

AVVISO

Il numero di Natale sarà un numero straordinario. Sarà in formato grande, con molti articoli e illustrato. Gli abbonati lo riceveranno giovedì sera.

—

Il numero dell'ultimo dell'anno sarà pure straordinario. Avrà il diario sacro per l'anno del Signore 1904, diario con norme di agricoltura e da mettersi sui muri o sulle porte delle stanze. Saranno questo e quello di Natale due numeri interessanti offerti dal *Piccolo Crociato* a tutti i suoi abbonati.

—

Stiamo completando la lista dei nuovi premi da darsi agli abbonati. Orologi, sveglie, vestiti ecc.

E poi si dicono civili!

A Lione, in occasione della festa dell'Immacolata Concezione avendo i cattolici illuminato le finestre delle loro case, tremila socialisti fecero una dimostrazione di protesta percorrendo le vie della città.

Ne nacquero disordini, vennero rotti vetri di una della Chiesa di Fournière e quelle del convento dei Maristi. Furonvi pure colluttazioni.

Si ebbero alcuni feriti. Un negoziante di seta ebbe una stilettata

Le copie in più che mandiamo come saggio

GRATIS

preghiamo siano dispensate per ottenere nuovi abbonati.

UN BASTIMENTO carico di petrolio in flamme

Morti e feriti. — Lo spavento nel porto.

Nel porto di Marsiglia mercoledì avvenne una terribile esplosione a bordo del tre alberi italiano *San Leonardo*. Questo bastimento era giunto lunedì da Filadelfia con un carico di 5800 barili di petrolio per Cette e si era fermato a Marsiglia in causa del cattivo tempo. Subito dopo l'esplosione, la nave fu preda alle fiamme, che si diffusero rapidamente malgrado la prontezza dei soccorsi, a dieci vagoni di merci che si trovavano sui *quais*. Per ordine del comandante del porto, i vapori ancorati nel bacino presero il largo.

Si crede che due giornalieri e una guardia del porto siano periti nelle fiamme. Il *San Leonardo* apparteneva a Lubrano di Marsiglia.

Due marinai dell'equipaggio, gravemente feriti, furono trasportati all'ospedale. Si dice pure che quattro marinai sono scomparsi. Una ventina di vagoni di carbone sono in fiamme. Il fuoco si comunicò inoltre ad una goletta carica di carburo di calce. Un operaio che passava al momento dell'esplosione dietro un vagone fu completamente spogliato e ustionato.

—

I barili di petrolio contenevano ciascuno 200 litri di petrolio; i pezzi dei barili ed i cordami furono lanciati a grande distanza. La polizia ha fatto sgombrare i *quais*, perchè si teme che quando la goletta carica di carbone incendiato affonderà, esploderà. Le autorità si sono rifugiate in attesa dietro un vagone.

Il fuoco si è comunicato anche al tetto di una casa situata sui *quais*. Il vento che soffia da sud-est attenua il pericolo. I vagoni di carbone continuano ad abbruciare. Varie persone stazionano sui *quais* a m. 500 di distanza dal luogo del disastro.

Il console italiano si è recato sul luogo insieme al prefetto.

Il Congresso regionale di Noto

Di questi giorni si è tenuto il congresso regionale siciliano a Noto. Di esso non daremo ampia relazione; diremo però che segna una bella tappa nel movimento cattolico di quella nobilissima regione.

Presenti al congresso sono: il cardinale Francica Nava, arcivescovo di Catania; mons. Blandini vescovo di Noto; mons. Mario Sturzo, vescovo di Piazza Armerina: mons. Zuccaro, vescovo di Caltanisetta; mons. Del Bono; il co. Grosoli e don Murri.

La Chiesa dell'Immacolata, ove ha sede il congresso, presenta un magnifico aspetto I congressisti sono oltre a 500. Sono rappresentate oltre a 200 opere economiche.

S. Em.za il card. Francica Nava seguendo il concetto dell'*instaurare omnia in Christo* illustrò il concetto della necessità perchè lo spirito cristiano pervada tutta la società. Seguì mons. Blandini toccando dell'azione popolare cristiana. Il conte Grosoli illustrò i principii e i propositi direttivi del nostro movimento.

Quindi parlarono i relatori. Il congresso tenne parecchie sedute. E in quella di martedì mattina avvenne un episodio notevolissimo.

Mons. Blandini, vescovo di Noto, invitò D. Romolo Murri ad esporre le sue idee.

D. Murri, sobriamente ma francamente e lealmente, espose il programma della democrazia cristiana che è programma di partecipazione dei cattolici al movimento dei nuovi tempi sotto la direzione dell'autorità della Chiesa e del Papa.

Mons. Blandini, chiarendo le parole di D. Murri, disse fra la commozione degli astanti come questo programma era quello del Papa, di tutti i cattolici e rivoltosi a D. Murri gli disse: Sì, sì questo programma è anche il nostro — *Noster est*, — abbracciando affettuosamente D. Murri.

L'impressione nell'assemblea è stata grandissima. Una vera ovazione venne fatta a mons. Blandini e a D. Murri. fra entusiastiche grida di: Viva mons. Blandini, viva la Democrazia, viva D. Murri.

Notizie dalla Provincia

PORDENONE.

Le funeste conseguenze — La recita della sezione.

A Torre domenica alle 20 certo Moras Vittorio di Gio. Batta diciottenne durante un ballo privato per la questione di due centesimi freddò con un colpo di pugnale al cuore tal Gerardi Ottaviano ventinovenne padre due figli con moglie incinta nativo di San Vito, operaio al Cotonificio. L'assassino è un vero tipo di delinquente, di sentimenti irreligioso.

La popolazione impressionatissima stigmatizza il fatto e l'educazione che fomenta le occasioni al delitto, come il ballo. L'omicida rifugiossi in un porcile; lo scoprì un carabiniere travestito. Stamane la moglie dell'ucciso recossi al Cotonificio per vedere se il marito era al lavoro. Fatta conscia della lugubre notizia svenne. L'assassino venne accompagnato nelle carceri tra l'ira, i fischi e le urla della popolazione indignata. Sul luogo si recarono il R. Pretore ed il Procuratore del Re.

Il Moras è un giovinotto sui 17 anni, irreligioso e prepotente. Dicesi abbia una volta minacciato di morte il padre suo, e che una sua sorella sia morta di spaventi cagionatile da lui. Quindici giorni fa insultò brutalmente un prete, che passava per via.

Purtroppo gran parte della gioventù di Torre cresce su alle dottrine socialiste, lungi da ogni sentimento religioso! Che dire poi di quelle famiglie e di quelle madri che permettono alle loro figlie di recarsi alle feste da ballo, dove tanto spesso succedono di simili bruttissimi fatti?

— Con l'intervento di circa 600 persone ieri sera al salone Cojazzi la Sezione Giovani svolse l'annunciato trattenimento drammatico musicale. Il dramma è intitolato *Le Pistrine*.

I piccoli attori sanno così bene interpretare le loro parti che vennero spesso applauditi e dopo insistenti richieste dovettero comparire due volte alla ribalta.

La farsa poi «Il maestro del villaggio» fece ridere a crepapelle. Anche il Circolo «Union S. Marco» si fece onore e venne bissato. Giovedì verrà ripetuto il trattenimento.

GEMONA.

Conferenze — Emigrazione di ragazze. — Morte improvvisa — Ampliamento del Cimitero — Emigrazione.

Giovedì otto nella sala della Società Op. Catt. abbiamo assistito all'ultima delle quattro conferenze che furono date quest'anno. Il Rev.mo D. Michele Martina profess. nel Seminario di Portogruaro ci parlò egregiamente sul riposo festivo, dimostrandone la necessità dal lato igienico, economico, religioso. Conchiuse con una splendida analogia tra la festa che i cristiani devono santificare qui in terra, e la festa eterna alla quale saranno ammessi in cielo.

Le precedenti conferenze si svolsero sui temi seguenti: nella prima fu data breve relazione del Congresso di Bologna e del nuovo indirizzo impresso al movimento Cattolico: la seconda trattò dell'agricoltura, e precisamente sul modo di coltivare i gelsi e le viti: la terza dello spirito di cui devono essere informate le società cattoliche onde riuscire proficue a se stesse e ai luoghi ove si trovano. Quest'ultima fu tenuta dal Rev.mo Monsignor Sandrini Presidente del Comitato Diocesano di Portogruaro.

Probabilmente nel venturo febbraio si terrà un'altra conferenza sull'Emigrazione.

— In uno di questi giorni partiranno una trentina di ragazze destinate al lavoro in un opificio di filatura di seta in Prussia, altre sono già partite, altre partiranno in seguito. Mi consta che lo stesso avviene a Tarcento. Ma se andiamo di questo passo dove si giungerà? Intanto al bello spettacolo di vedere la primavera migliaia di uomini e donne partire per l'estero.

— Venerdì sera alle 8, delle ragazze di ritorno dalla fabbrica alle case loro s'imbatterono sulla strada di Stallis in un uomo disteso a terra e che gemeva. Spaventate, chiamarono aiuto. Poco dopo il povero uomo, certo Durlicco Giovanni d'anni 78, veniva trasportato in casa sua. Chiamato il medico, dichiarò trattarsi di paralisi. Due ore dopo moriva.

— Si incominciarono, ed anche s'interruppero per causa del mal tempo, i lavori d'ampliamento del Cimitero.

— La ditta Morganti e C. non avendo forza sufficiente per continuare il lavoro nel Cotonificio, sta costruendo un'altra turbine sul Ledra nei pressi di Campo Inferiore. Frattanto si dovette licenziare molte operaie.

— Anche la fabbrica Stroili sospese in gran parte il lavoro, per abbondanza di merce nei magazzeni.

AMPEZZO.

Cose di Consiglio — Chiesa in pericolo.

Sabato u. s. si è radunato il nostro Consiglio Comunale per trattare intorno a vari argomenti. Fra gli ordini del giorno figurava la costruzione di nuovi locali per l'Asilo Infantile. Dovendosi provvedere nuovi insegnanti nelle pubbliche scuole, l'Asilo, che occupa presentemente due aule del locale scolastico, dovrà sloggiare di là. Sorse una proposta tendente a rendere l'asilo ente morale, municipalizzarlo.

Non fu approvata e si dice invece che Giunta e Presidenza dell'Asilo d'accordo provvedano all'avvenire di tanta benefica istituzione. Si passò quindi alla nomina

della Commissione di vigilanza nelle scuole. In questa Commissione l'anno passato figurava anche il Parroco locale. Il cons. Picotti (un Combes qualunque in 64.mo) sorse a combattere la presenza del Parroco in tale Commissione. Perchè?

Ma... perchè è meglio un secolare qualunque. E poi, e poi il prete può inoculare nelle giovani menti il *pus* corruttore. Santa franchezza! Fu redarguito con nobili parole dal consigliere Termine, cui si associò il Sindaco Beorchia-Nigris Volete sapere la fine della gloriosa campagna contro.... il prete? Il parroco Bullian ebbe i voti di Termine e del Sindaco. Tutti gli altri, compresi gli amici e gli ammiratori del parroco, gli diedero l'ostracismo. Riuscirono quindi eletti Beorchia-Nigris Maria, Nigris Ovualdo e Picotti Eugenio. Quest'ultimo rinunciò seduta stante.

Al parroco, così ingiustamente bistrattato, giunga l'omaggio degli ampezzani onesti e di carattere, dei quali poco meno che *infinitus est numerus*.

— Causa le frane che si vanno ripetendo da qualche giorno dalla parte di Nord-Ovest, la chiesetta di Voltois, filiale di Ampezzo, corre serio pericolo di crollare. Si dovette procedere alla demolizione dell'atrio e alla chiusura di detta chiesa tanto per evitare disgrazie maggiori. Quei buoni terrazzani sono dolentissimi: però già pensano ad innalzarne una nuova.

CIVIDALE.

La scoperta d'uno scheletro.

Mercoledì, poco prima del tocco, due ragazzi, che stavano giocando sulla riva destra del Natisone e precisamente sotto il torrione del cimitero vecchio, scoprirono in un buco, coperto da foglie, uno scheletro di infante. Avvertita l'autorità, questa si recò immediatamente sul luogo. Il piccolo scheletro per ordine del delegato di P. S. sig. Minardi venne posto in una scatola. Il dott. Sartogo, che fece la perizia, disse che si tratta di un feto nato a termine, e probabilmente dopo essere sgozzato, deposto in quel luogo da circa 5 mesi, in pasto ai topi, poichè appariva tutto rosicchiato in quella pochissima parte carnea che gli rimaneva.

Ora l'autorità indaga per scoprire quale sia quella madre crudele.

S. DANIELE.

Avvelenamento.

Domenica nel negozio del sig. Candido Cecconi trovavasi Mardero Luigi d'anni 30, che discorreva coll'agente Antonio Cum. Sul banco il giovane Cum aveva poste delle bottiglie, come era uso a fare sempre, contenenti essenza di mandorla amara. Il Mardero, colto il momento in cui il giovane Cum non gli badava, prese la bottiglia della essenza si versò un bicchierino che trangugiò tutto in un fiato. Ritornato a casa fu assalito da atroci dolori di ventre e da vomito. Perdurando questo tutta la notte, la moglie andò per il medico che dichiarò trattarsi di avvelenamento.

La sera dopo il povero Mardero verso le diciotto cessò di vivere.

TREPPO GRANDE.

Ferimento seguito da morte.

Il 29 novembre, il nostro paese venne impressionato da sanguinosa rissa avvenuta fra cugini. Tal Pietro De Luca avea menata una coltellata al cugino Luca De Luca il quale dal medico curante venne ritenuto in grave pericolo. E purtroppo mercoledì il povero ferito ebbe perciò a soccombere.

Il feritore che è ora omicida è ancora latitante. Nel dopo mezzodì ci arrivò il giudice istruttore dott. Contin della vostra Procura.

TOLMEZZO.

I soliti buli delle tenebre — Gamba fratturata.

Un amico mi scrive da Sutrio che alla chiesetta di S. Nicolò di Taviela qualche giorno fa si è tentato un furto. Alcuni ignoti, sull'imbrunire, si accostarono alla chiesetta che era chiusa e mediante una leva cominciarono a sforzare la porta. La cosa procedeva a meraviglia, e già i buli erano a buon punto, quando... una giovane che, nascosta nella penombra, avea tutto osservato, diede l'allarme. Gli individui, ch'erano quattro, se la svignarono mogi mogi colle pive nel sacco.

— Venerdì, ritornando col suo carro dalla stazione di Carnia, quando fu poco lungi dalla località detta «Clap taiat» si fratturò una gamba Tommaso Copetti-Falcaduz di qui, dei casali della fabbrica Linussio. La disgrazia avvenne quando egli smontò dal carro che guidava. Portato a casa, gli prestò le prime cure il medico-chirurgo dott. Metullio Cominotti. L'infelice passò la notte abbastanza tranquilla, ma questa mattina ebbe a soffrire acutissimi dolori. Gli auguriamo di cuore una pronta e perfetta guarigione.

TREPPO CARNICO.

Rapina.

Durante la notte un giovine di Fausia (frazione di Treppo Carnico) arrivando dall'estero fu obbligato a mano armata sulla strada a consegnare il denaro. In che paesi siamo? In seguito poi venne arrestato certo Gonano Giovanni di Giacomo da Prato Carnico, quale gravemente indiziato. Lo si trovò in possesso di varie bancanotte austriache e di 10 fiorini di cui non seppe darne la provenienza. Verrà tradotto all'autorità giudiziaria di Tolmezzo.

MOGGIO UDINESE.

Nuova scuola serale.

A Ovedasso per merito di quel bravo curato D. Patrizio Contin s'è istituita una scuola serale a vantaggio degli operai emigranti. E' questo, io credo, uno dei primi effetti pratici dell'adunanza diocesana che al tema «emigrazione» fece voti per l'istituzione di dette scuole. Perciò congratulazioni al carissimo don Patrizio.

Chi non può spendere lire una e sessanta per tutto l'anno per un giornale come il «PICCOLO CROCIATO»? E chi è che non vorrà spendere quella miseria, per averlo?

BUIA.

Crisi municipale — Importante seduta del Consiglio.

Quella del 13 potrebbesi chiamare giornata *campale* per il nostro Consiglio municipale.

Veniamo al primo capitolo dell'ordine del giorno proposto dalla Giunta, e cioè di domandare al Consiglio un voto di fiducia per un imprestito, il quale si adoprerebbe per diversi lavori pubblici.

Il signor Umberto Barnaba ne espone il motivo, toccandone vibratamente i punti più importanti, tra cui quello di costruire strade, le quali, mettendo il paese in comunicazione con altri, ne avvantaggiano il commercio. Dimostra poi che il Comune ha aggravato ogni anno il bilancio in *spese d'ospitale*; di qui la necessità di costruire una casa di ricovero, con quanto utile ognuno può immaginarselo.

Poi l'assessore agli studi sig. Andrea Nicoloso jun., presentò al Consiglio la necessità di istituire il corso elementare superiore, istando anche una *nota* prefettizia, la quale in caso inverso minaccia la chiusura di tutte le scuole del comune. E' da notarsi poi che questo venne deliberato l'anno scorso. Messa ai voti la proposta della giunta, è respinta con 14 voti contro 3. Anche il sindaco votò contro la proposta uscita dal seno della giunta. Allora il sig. Nicoloso levossi e rassegnò le proprie dimissioni. Sono attese anche quelle del sig. Umberto Barnaba e quelle del sig. Giovanni Troiani. Inutile dire i commenti e le chiacchiere che seguirono questa seduta.

Tanti lavori *ultra* necessari, aspetteranno ancora parecchio tempo il loro compimento.

MAJANO.

Conferenza.

Il sac. dott. Liva, nelle ore pom. di domenica, tenne una conferenza alla Società Catt. di qui. Premessa la necessità in giornata di istituzioni cattoliche per opporsi alla marea ognor invadente dei mali sociali, venne a parlare sul modo di diportarsi dei cattolici nel momento attuale. Passò quindi a trattare dei mali odierni che affliggono la società: i sapienti d'oggi li attribuisce a varie cause, trascurandone le principali, che sono: alcoolismo e poche pratiche religiose. Da qui la piaga oggi comune della miseria e dei vizio. Questi sono i figli naturali e legittimi dell'abuso del vino e dei liquori, che se ne fa tanto nella nostra patria.

Venendo a parlare di emigrazione, raccomandò di non portarsi all'Estero senza assoluto bisogno.

Chi emigra senza motivo è un ladro, potendo camparsela lavorando i suoi campi con metodo razionale. Innamoriamoci dei campi: all'Estero siam bistrattati, chiamati pitocchi; i vituperii ci fanno salire il rossore alla fronte. I nostri treni ci portano ogni anno in patria assieme ai nostri cari fratelli un cumulo di mali morali.

Stigmatizzò con tutta forza la brutta usanza di lasciar emigrare le donne, perchè moltiplicano le miserie al nostro Friuli.

In ultimo parlò della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia: e fece conoscere la sua grande importanza.

TAIPANA.

Panificio Cooperativo.

Anche il panificio cooperativo è diventato una realtà. Sono dieci giorni che lavora; il pane è eccellente, i soci sono soddisfattissimi. Se si eccettui il po' di imbroglio degli osti, i quali si vedono costretti a cambiare le scodelle del brodo, divenute omai incapaci a contenere un panetto intiero; tutto procede a meraviglia. Ed era ben ora che il pane, considerato fin l'altro giorno un cibo di lusso perchè troppo caro, divenisse il cibo ordinario anche tra queste popolazioni, che ne hanno tanto bisogno.

TRAMONTI DI SOTTO.

L'ingresso del parroco.

Dopo 65 anni in Tramonti di Sotto non si vide quello che domenica fu veduto.

Vi fu adunque l'ingresso solenne del nuovo parroco M. R. Desiderio Toffarel. L'ingresso fu solenne, perchè rallegrato da una splendida giornata, e di conseguenza numeroso il concorso, non solo del paese, ma anche da altri ancora.

MANIAGO.

Un paese in pericolo.

Parecchie frane avvengono causa le continue pioggie. L'acquedotto sulla strada verso Poffabro, a cinquecento metri dal pozzetto raccoglitore, frana. Si è già formata una spaccatura larga quattordici centimetri e va sempre più allargandosi. L'impressione è vivissima. La distribuzione di luce elettrica fu sospesa. Pare che il vicino paese di Andreis si abbassi insieme al suolo.

TALMASSONS.

Furto di un asino.

Sere sono ignoti entrati nella stalla di Cossaro Giovanni di S. Andrat rubarono un somaro del valore di 30 lire. Il Cossaro denunciò il furto all'autorità.

RIVE D'ARCANO.

Tentato furto.

La sera di domenica 13 corr. ignoti penetrati mediante rottura di un vetro nel negozio del signor Lorenzo Contardo, tentarono di asportare quanto loro capitava sotto le mani. Sul più bello però vennero disturbati da due cani, che si misero ad abbaiare, ed i messeri si dettero alla fuga senza poter portar via nulla.

Questa è la terza volta che il signor Contardo soffre di questi attentati. L'autorità indaga per scoprire gli autori, che credesi sieno del paese.

FORGARIA.

Frane — Disgrazia — Campana.

Causa l'umidità persistente e l'abbondante pioggia di questi giorni, si ebbero parecchie frane, che ostruirono in parte o del tutto le strade ed i sentieri facendo varie smotte di terreno coltivo qua e là sopra altro terreno fertile: e così ci sarà lavoro di sgombero e di riatto per più d'un proprietario. Il peggiore sfranamento fu quello avvenuto a S. Rocco, che trasportò materia da coprire gli abitati fino al secondo piano.

— Una bambina di Daniele Marcuzzi di Cornino, divertendosi sulle ginocchia di chi la teneva, si rovesciò sul viso e sulla vita la tazza del caffè ancora bollente. La poverina morì per irritazione nervosa questa mattina.

— Fin dal giugno ultimo passato la campana maggiore di Cornino finì col fendersi.

Da qui a un mese comincerà il vero concerto gustoso, che promette di preparare il sig. *Gio. Batta De Poli*: concerto, che risponderà alla concordia di quei buoni frazionisti.

ATTIMIS.

La elezione del medico.

Sabato 12 corr. si tenne seduta consigliare. Sono presenti 18 cons. Finalmente quei signori hanno potuto regolarizzare il servizio sanitario, cosa di tanto rilievo per un comune. Congratulazioni al D.r Tivellato, che con splendida votazione, riuscì tra 12 concorrenti, se non sbaglio, eletto. Si nutre viva fiducia che l'aspettativa abbia ad aver pieno successo.

FAEDIS.

Gravissima disgrazia.

Domenica certo Scorset Luigi di Stremiz rincasava nelle prime ore della notte, dopo forti libazioni all'osteria. Se non che a metà strada precipitava in un burrone dell'altezza di metri 10 riducendosi in uno stato miserabile. Fu rintracciato dal fratello che lo aveva preceduto, e che non vedendolo giungere mai a casa era ritornato indietro. I gemiti che emetteva il disgraziato, gli fecero conoscere il luogo dove si trovava e la sua disgrazia.

Il povero infelice doveva oggi partire per l'America.

Contadini, fuggite l'ubbriachezza!

GRIONS DI SEDEGLIANO.

Tentato omicidio.

L'altra mattina certo Garzin Angelo di Gio. Batta, d'anni 19, e certo Angelo Garzin di Sebastiano, ambedue di qui, ritornavano da Codroipo ove erano stati al mercato. Lungo la strada, per piccole questioni di interesse, si bisticciarono fra loro ed il Garzin Angelo di Sebastiano lasciava andare al suo compagno un sonoro schiaffo. Questi giurò vendetta.

Nella sera stessa verso le ore 21, lo schiaffeggiato, armatosi d'una doppietta carica a pallettoni, si nascose entro il portone del compagno, e mentre questi rincasava, alla distanza di otto metri, gli tirava un colpo, colpendolo al viso e producendogli delle ferite lacere con leggera esportazione delle parti molli, giudicate guaribili in giorni 15. Il feritore, appena tirato il colpo, si diede alla fuga. Il fratello del ferito, accorso alle sue grida, potè vedere il fuggitivo e riconoscerlo.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi riuscirono ad arrestare il Garzin feritore e lo condussero nelle carceri di Codroipo. Il reo è confesso.

Sul luogo si giunse per le indagini e constatazioni di legge il pretore di Codroipo dott. Armandi.

VARMO.

Decesso.

Sabato, munito dei conforti della religione all'età d'anni 90 si spegneva nella pace del giusto il M. R. D. Lorenzo Candotti già paroco meritissimo di San Odorico, e da 7 anni qui in quiescenza.

Oggi gli furono fatti solenni funerali cui prese parte tutto il paese. Per l'opra indefessa del suo ministero, e per quella che volle continuata dopo la sua morte, La sua memoria resterà in benedizione. Una prece per l'anima bella.

BAGNAROLA.

Notizie varie.

La latteria, inaugurata solennemente con la benedizione di rito, funziona egregiamente. E' amministrata da due preti, don Francesco Altan Presidente-Cassiere e don Giacomo Mansutti, Segretario-Contabile. Da notarsi poi, che questi due preti si sacrificano senza alcuna mercede, ma unicamente pel bene del paese.

— Bagnarola nel 1899 consacrava l'attuale chiesa, saggiamente ridotta ed ampliata dietro disegno del compianto Saccardo, ed a compiere la solenne cerimonia venne il Vescovo di Padova Mons. Cal-

Due manze o trecento lire: ecco il primo premio che offre il PICCOLO CROCIATO ai suoi abbonati!

legari, trovandosi allora Mons. Isola indisposto a Montenars. Essendo stato Mons. Callegari creato Cardinale, questo buon parroco gli mandava a nome del popolo e del Clero le più sincere felicitazioni alle quali così rispondeva con suo autografo:

«Il Cardinale Callegari Vescovo di Padova vivamente ringrazia Lei, Clero e Popolo di Bagnarola che sempre ricorda con particolare affetto e che di cuore benedice».

— L'altra sera nella distilleria Pietro Altan, forse per troppo fuoco, la caldaia di cottura gettò il coperto in aria. Gli addetti al lavoro, chi più, chi meno furono ustionati. Fu un parapiglia, ma tutto finì lì. Ringraziamone Dio.

BASAGLIAPENTA.

I drammi della gelosia.

Lunedì scorso certo Giuseppe Torusso di Luigi d'anni 21, trovata la guardia campestre Giovanni Pirano, verso la quale covava propositi di vendetta, perchè sospettava tenesse relazioni con la sua giovane moglie, gli si avvicinava e con un pugnale gli inferiva parecchi colpi in diverse parti del corpo.

Il feritore venne arrestato dai carabinieri. Nel pomeriggio giunse il giudice Contin per le constatazioni ed indagini di sua competenza.

L'audace furto di Tolmezzo.

L'arresto degli autori a Udine.

Il sequestro della refurtiva.

La notte fra l'11 e il 12 corr., come già demmo notizia, in Tolmezzo, nel negozio di cambio-valute ed orologiaio di proprietà del sig. Antonio Veritti, venne consumato, per opera d'ignoti, un audace furto di biglietti di banca e di oggetti d'oro e d'argento.

Il negozio del Veritti fa parte d'un piccolo fabbricato con solo piano terreno di proprietà della famiglia Larice. Un piccolo cortile, dalla parte posteriore, divide il fabbricato da un orto. Sotto il negozio Veritti vi è una cantina, l'entrata della quale si trova dalla parte della corte.

I ladri, scavalcando il muro di cinta dell'orto penetrarono per la porticina nella cantina e mediante un trivellino praticarono nel pavimento un foro rettangolare della larghezza di centimetri 40 e lungo centimetri 18 ed entrarono nel negozio asportando tutto il denaro che trovarono nel cassetto, e gli oggetti, trovavano nella baccheca. Quindi per la medesima via si dettero alla fuga, lasciando sul luogo un trincetto.

In seguito a questo audace furto il Commissario-Capo di P. S. cav. Piazzotta interessatosi personalmente della cosa, concepì dei sospetti su qualche individuo che aggiravasi per la città e dispose per le indagini. Da queste risultò, che il nostro individuo era sempre accompagnato da un altro tizio, che per l'addietro portava dei vestiti sdrusciti, e che poi comparve in pubblico con abiti nuovi e scarpe nuove.

Essi erano stati visti frequentare varii esercizi, scorazzare per la città e far anche qualche regalo piuttosto generoso di oggetti. Presso il negoziante Casarsa, in piazza s. Giacomo ove acquistarono il vestito pagarono con un orologio d'oro, e regalarono una spilla pure d'oro e diversi fili d'argento ed altro. Dal signor Bruni ove comperarono le scarpe pagarono con un biglietto da L. 100.

Avuto così un indizio sicuro, cominciarono a pedinarli per scoprire la loro abitazione, e dopo lunghe fatiche, riuscirono a scoprire che essi recavansi spesse volte in una casa di via Bertaldia abitata dai coniugi Boezio. Si pensò di fare in questa casa una improvvisa perquisizione ed il risultato di essa fu quanto mai soddisfacente, perchè in un armadio si rinvennero alcuni oggetti d'oro provenienti dal furto. Dopo la perquisizione gli agenti trassero in arresto i coniugi Boezio e certo Fuloni Carlo d'anni 28, sul quale pesano dei gravi sospetti.

I mariuoli caddero tutti nella rete coll'arresto di tal Valfredo Lorenzo di ignoti da Tolmezzo, poi a Trieste del pregiudicato Giuseppe Lunazzi. Il reato compiuto a Tolmezzo li fece tutti correre lassù al fresco.

Volete fare un'opera degna di cattolici? — Diffondete il «PICCOLO CROCIATO» e procurategli nuovi abbonati!

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma nella p. v. Domenica 20 dicembre si recherà a Rivignano per la Benedizione e posizione della prima pietra per la nuova Chiesa. Nel seguente Lunedì alle ore 9 amministrerà la Santa Cresima in Rivignano stesso.

In Udine nei giorni 26, 27 Dicembre, e feste seguenti, a mezzodì.

IL SANTO VANGELO

Il Vangelo di questa domenica — quarta e ultima d'Avvento — ci ricorda s. Giovanni Battista che nei paesi che sono sulle rive del Giordano in Palestina va predicando la penitenza. E' egli la voce annunziata già dal Profeta Isaia voce che grida: Preparate la strada del Signore! E il Signore sta per venire tra noi il giorno del S. Natale. Ascoltiamo quindi la voce di S. Giovanni Battista e prepariamo la strada al Signore che viene a noi. Prepariamola col pentimento dei nostri peccati; prepariamola con una buona confessione; prepariamola con la preghiera. E il signore verrà in noi con la sua pace e con le sue benedizioni.

Prepariamo la strada al Signore!

NOTE DI AGRICOLTURA

Le scorie Thomas

E' tempo di gettare le scorie Thomas nei terreni che ne hanno bisogno. Ma bisogna che anche queste siano gettate e non a casaccio. Perciò eccovi alcune norme.

Le scorie Thomas non bisigna gettarla sulla superficie del terreno, ma in profondità. Questa poi varia secondo i casi.

Nelle concimazioni dei vignetti e degli alberi fruttiferi le scorie si devono sotterrare molto profonde; profondità (25-30 centimetri) vanno pure poste nella formazione dei prati naturali e dei medicai, come anche nella semina del frumento e di altri cereali quando si tratta di terre molto dure.

Nei terreni di media compattezza la profondità più opportuna varia intorno ai 15 a 20 centimetri; nei terreni sciolti intorno ai 10-15 centimetri.

Si potranno dare le scorie in copertura sui prati naturali, sui medicai e trifogliai che si trovano già in corso di vegetazione; in questo caso è necessario però far seguire lo spargimento da una buona erpicatura a fine di far penetrare il concime nel terreno.

Nella quantità di circa due quintali per campo, le scorie riescono utilissime per le concimazioni annuali dei prati artificiali di leguminose. Si spargono in questo caso prima dell'inverno, affinchè poi le acque possano portarle a contatto delle radici e l'effetto sia più pronto.

In generale le scorie si spargono d'autunno e in tutti i terreni alla semina dei cereali d'inverno, si danno nella stessa stagione ai prati stabili e artificiali, alle viti, ai gelsi e alle piante da frutto. In primavera si usano per l'avena, il frumento marzuolo, il granoturco, le patate e le altre piante a semina primaverile.

Segretariato del popolo di Udine.

Dall'Ufficio d'informazioni presso il Segretariato generale di Torino riceviamo quanto qui appresso pubblichiamo per norma degli emigranti.

GERMANIA — *Metz.* — L'impresario Claude occuperebbe subito da 30 a 40 manovali. (Rivolgersi al suo *bureau* situato alla destra della Stazione).

Kochern. — L'impresario C. Henrich occuperebbe subito circa 20 terrazzieri. (Rivolgersi al suo *bureau* in Kochorn, Lorena).

Burbach. — Sono cercati 300 buoni terrazzieri per la costruzione della linea Burbach-Saarbrücken.

Merlenbach. — Gli impresari Hasse et Schott cercano circa 30 manovali. Lavoro assicurato per l'inverno.

Gravelotte. — Ricerca continua di terrazzieri.

Ars s. Mosel. — Ricerca di terrazzieri per i lavori del forte.

Si raccomanda formalmente agli operai di non dirigersi a detti lavori senza preventivi accordi coi nominati impresari. Per maggiori informazioni in proposito rivolgersi al *Corriere Italiano della Domenica*, rue del Clercs, 14, Metz.

COLONIE INGLESI. (*Costa d'Oro*). — Da informazioni ulteriormente ricevute risulta come l'emigrazione verso questa colonia debba tuttora ritenersi sconsigliabile. Le compagnie concessionarie delle miniere, ad istanza del R. Consolato di Londra, hanno bensì concesso qualche miglioramento ai minatori, che già si trovano in quelle regioni; ma l'insalubrità del clima ne rende assai pericoloso il soggiorno.

Si mettono perciò in guardia gli operai contro le offerte di tali società, fino a che non giungano nuove, precise informazioni in proposito dal Consolato, dal Commissariato dell'Emigrazione, che si stanno attivamente occupando della cosa.

La Presidenza.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

I mercati vennero guastati dalla poggia continua, quindi i prezzi non hanno avute mutazioni. Riportiamo quelli dell'altra settimana.

Granoturco nostrano comune da Lire 10.— a Lire 10.75, quel fino da 11.— a 11.60, il giallonc ino da 12 a 12.70 l'ettolitro — Segala da 12.— a 12.25 — Cinquantino da 9.— a 10.20 Sorgorosso a 7.60 l'ettolitro — Frumento da 16.25 a 16.50 il quintale — Avena da 15 a 15.60 pure il quint. — Castagne da 6 a 10, marroni da 18 a 25 — Fagiuoli da 25 a 30 il quintale.

Carni.

Ecco i prezzi delle carni sulla nostra piazza:

Buoi da L. 125 a 136 — Vacche da 105 a 120 — Vitelli da 88 a 100.

Foraggi

Fieno dell'alta	da lire 5.00	a lire 6.10	al quint.
Fieno della bassa	» 6.50	» 5.80	»
Paglia	» 3.00	» 3.50	»
Erba Spagna	» 5.75	» 6.20	»

SULLE ALTRE PIAZZE.

Cereali.

Buono l'andamento con prezzi sostenuti; affari buoni, merce abbondante.

Frumento. Milano: buoni merc: nostrano da L. 22.50 a 23. Rovigo: rialzato: 21,75 a 22,90. — Vercelli: invariato: 22,25 a 22,70. — Bologna: aumento: 22,40 a 22,90.

Frumentone. Milano: vivo: nostrano 20 a 21,25, veneto e mantovano 18,75 a 19,—, estero 14,50 a 17. Verona: bella e molta roba in vendita: nostrano colorito nuovo 15,50 a 16, basso 16.50 a 16,75. — Rovigo: 14,75 a 16,50. Bologna: calmo: 17,50 a 18.

Risoni e risi. Milano: stazionario: risone nostrano 20 a 21,50 giapponese 20 a 21,25 riso camolino 36 a 40, mercantile 35,— a 35,80, giapponese 32,50 a 34,50. — Verona: saldi: risone nostrano 22, a 22,75 giapponese 21 a 22; riso nostrano 36 a 41, giapponese 32 a 34. — Vercelli: deboli: risone giapponese 18,75 a 20,—, bertone 24 a 25,75, nostrano 20,—, a 21,—; riso sgusciato 27,50 a 28,50, mercantile 30,— a 31,—, buono 31,60 a 34,10, giapponese 26,75 a 27,20. — Novara: tendenza all'aumento: risone nostrano 21 a 21,70, bertone 21 a 22, ranghino 20 a 21, giapponese 21 a 21,70 al quintale.

Avena. Milano: calma: nazionale 16,50 a 17. — Verona: calma: 14,75 a 15. — Novara: 14 a 15 al quintale.

Segale. — Milano: aumento; nazionale 17,50 a 18,25, estera 14.50 a 18,75. — Verona: 16 a 16,60. — Vercelli: 16 a 17,— al quintale.

Foraggi.

Fieni. — Non si manifestarono ribassi nei prezzi, anzi, se vogliamo dire il vero, in causa del freddo manifestatosi in questi giorni, le pretese dei detentori di fieno, si sono fatte maggiori.

I listini dei prezzi, sulle varie piazze, rimasero, ad ogni modo invariati.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.14
Oro (Francia)	»	99.88
Marchi (Germania)	»	122.94
Corone (Austria)	»	104 88
Rubli (Pietroburgo)	»	265.37
Lei (Romania)	»	99.60
Dollari (Nuova York)	»	5 15
Lire turche (Turchia)	»	23.67

PREGHIAMO gli abbonati del "Piccolo" che sono in arretrato coi pagamenti di saldare i conti.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Udine, Tip. del *Crociato*.